

A Glocal DOC un'intensa Kasia Smutniak racconta i muri fisici e mentali simbolo della nostra epoca

Pubblicato: Lunedì 6 Novembre 2023



Tanto pubblico ieri sera al Multisala Impero di Varese per la proiezione di **“MUR”**, il documentario realizzato da **Kasia Smutniak** e **Marella Bombini** al centro della seconda giornata di **Glocal DOC, il festival del documentario** che si svolge a Varese fino al 9 novembre.

Dopo la proiezione a cui hanno assistito quasi 300 persone, Kasia Smutniak e Marella Bombini hanno raccontato la genesi di questo lavoro, realizzato in Polonia, paese natale della Smutniak, **per raccontare un muro fisico** che non può essere visto **e tanti muri invisibili** che dividono uomini e nazioni.

«Questo documentario non è nato dal mio desiderio di passare dall'altra parte della macchina da presa – ha detto l'attrice, intervistata da **Mauro Gervasini** – ma dalla voglia di **raccontare una storia che non poteva essere raccontata**. Quella del muro che è stato costruito l'anno scorso tra la Polonia e la Bielorussia per fermare i migranti, lungo 186 chilometri, altro sei metri. Il muro più costoso del mondo».

Un documentario “estremamente vero”, come ha detto Gervasini, che fa vivere in presa diretta **la tensione e l'angoscia di vite braccate** dalla Polizia di confine, l'urgenza di chi, volontari e popolazione civile, cerca di aiutare i migranti prigionieri del muro, intrappolati nella foresta o bloccati nelle paludi.

«Se dovessimo fare un'istantanea, un'unica immagine dei tempi in cui viviamo, probabilmente la

fotografia di **un muro sarebbe un'immagine adeguata**. Solo in Europa ci sono 19 muri e altri 12 stanno per essere costruiti. Ci sono questi muri ma ci sono anche tanti muri mentali, culturali, linguistici che creano divisioni e queste divisioni hanno sempre delle conseguenze drammatiche».

Dopo l'intensa serata di domenica, **Glocal DOC prosegue fino a giovedì con la proiezione gratuita dei film in concorso**.

Questo il programma di oggi:



Glocal DOC, i film da vedere lunedì 6 novembre al festival del documentario di Varese

di Ma.Ge.